



**A. TRA.C.TO. O.n.l.u.s. ASSOCIAZIONE TRAUMI CRANICI
TOSCANI** www.atracto.it

Iscritta al Registro Regionale del Volontariato al n° 198

E-mail presidente@atracto.it segreteria@atracto.it atracto1997@pec.it

Fa parte della Federazione Nazionale Associazioni Trauma Cranico
È membro del Consiglio Direttivo Nazionale.
www.associazionitraumi.it



È componente del Consiglio Direttivo
della F.I.S.H. Toscana



Fa parte del **GART** Gruppo Accademia del Cittadino della Regione Toscana
*È membro del Comitato di Partecipazione della Azienda Usl
Toscana sudest*

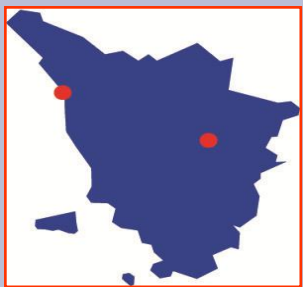


**Associazione
Traumi
Cranici
Toscani
Onlus**

Sede legale: Via Sabotino, 15 Montevarchi 52025 Arezzo

Sede operativa: c/o Ospedale del Valdarno "S. Maria alla Gruccia"

Info: 3476024683 – Fax. sede 0559106370



L'esperienza ATRACTO in Toscana

La famiglia è coinvolta in tutte le iniziative che proponiamo:

- gruppi di sostegno, Auto-aiuto,
- corsi di formazione specifici,
- iniziative di raccolta fondi,
- incontri formativi / informativi con le scuole .

Fondamentale è il coinvolgimento dei “nostri ragazzi” in:

- Giornate di divertimento e socializzazione,
- Percorsi di riabilitazione sociale, di autonomia,
- Corsi di teatro-terapia,
- Laboratori creativi,
- Laboratori di cucina,
- Attività sportiva,
- Una pizza insieme...



2010 "Un laboratorio per l'autonomia"



Tutte le attività proposte hanno la finalità di favorire relazioni interpersonali e familiari, benessere psico-fisico e assistenza, possibilità di sviluppare autonomia di pensiero e di azione



Dr.ssa CHIARA BENI
Psicologa con formazione
neuropsicologica clinica e
forense

Dr.ssa ELISA FOCARDI
Psicologa Psicoterapeuta



Il laboratorio si pone tre fondamentali obiettivi:

- favorire il **mantenimento delle competenze raggiunte** e lo sviluppo delle potenzialità residue delle persone;
- offrire uno **spazio di incontro e socializzazione** al fine di mantenere e potenziare le abilità sociali;
- **migliorare la qualità della vita** degli utenti del laboratorio e dei loro familiari



Percorsi di vita per l'autonomia

Di cosa parliamo dicendo “**autonomia**”:

la possibilità di accedere alla Vita quotidiana e a tutti i “contenuti” di una vita “normale”:

- Lavoro
- Relazioni
- Partecipazione sociale (inclusione)
- Possibilità di gestire il proprio tempo libero



La riabilitazione ha lo scopo di facilitare il recupero di una persona con un danno cerebrale, di insegnargli ad adattarsi alla sua nuova situazione, a raggiungere la miglior qualità di vita possibile.



Il reinserirsi nella società diventa veramente difficile, così come stare insieme agli amici o come comunicare con loro.



“ La Riabilitazione sociale”

Insieme si può ... ricominciare.

Costruire una rete sociale nel territorio per dare una risposta ai tanti bisogni e promuovere la conoscenza del problema attraverso una costante attività di informazione e comunicazione.

Un nuovo modo di concepire la disabilità e sull'importanza di un lavoro di rete, di uno spazio dove condividere la propria esperienza.

Promuovere il recupero dell'autonomia nonché la crescita personale delle persone con una disabilità acquisita.



“ Un progetto di percorso integrato sull’inserimento socio- lavorativo dell’adulto”

Contesto familiare – relazioni sociali - occupazione

■ **Il diritto al lavoro:** l’Org.internazionale introduce la convenzione 159 e la raccomandazione 168 del 1983, i cui orientamenti sono indirizzati a “to eliminate discrimination and promote equality of opportunity and treatment”.

Enti coinvolti:

Provincia – Centro Impiego - Asl - Distretto Socio-sanitario - Comuni
Assessorato - Associazione - Familiari

T.C.E.: patologia complessa nel collocamento mirato della legge 68/99

- Inserimento di esperti della patologia nelle Commissioni L.68/99.
- Percorso diverso per accedere agli Enti pubblici.
- Progetto formativo personalizzato (tirocinio L.196/97).
- Essere determinati.
- Assunzione a tempo indeterminato.

Progetto speciale

“Giochiamo insieme: handicap, giovani e sport”



Il progetto ha voluto essere uno stimolo per costruire ulteriori opportunità di salute tramite **lo sport** per dare loro la possibilità di relazionarsi con il mondo esterno, di favorire l'acquisizione di regole e ruoli specifici, ma che stimoli la loro capacità e potenzialità fisico - motoria nello svolgimento di qualsiasi sport.

La proposta è stata quella di promuovere nuove attività, sempre in seno al “laboratorio”, come l'ippoterapia, tiro con l'arco, il giuoco, la scrittura, la lettura ...

Una pluralità di fattori, fanno crescere il divario tra possibilità di praticare uno sport per i normodotati e possibilità invece offerte ai disabili. L'intenzione è di eliminare questo divario.



Il modo migliore per farlo è creare una rete sociale che metta in collegamento Enti, Associazioni, Impianti sportivi attraverso una mappatura dell'esistente nel territorio.

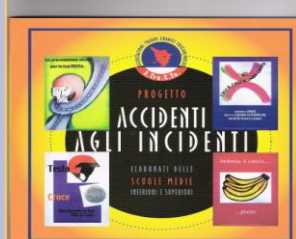


Informare ed Educare alla sicurezza stradale.
Protocollo con l'Asl8, SERT e A.R.S Toscana

*Stili di vita: comportamenti a rischio,
formazione di PEER.*

Progetti con le Scuole:

1. Accidenti agli Incidenti ...
 2. Strada Facendo ...
 3. Educiamo-Ci alla Vita
- Formazione di Peer educator



CONCORSO FINALE

“UNO SLOGAN PER VIVERE”

Per dare ai ragazzi un motivo in più per riflettere
sugli interventi avuti.



DAL 2014: PROGETTI PER UNA MAGGIORE INTEGRAZIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' ACQUISITA



**"INCONTRI...
AD ARTE"**

RACCONTARSI E RISCOPRIRSI
TRA COLORI E MUSICA

laboratori di arte-terapia:
pittura, musica, scrittura e teatro

un giovedì al mese dalle ore 15.00 alle 18.00

13 Novembre 2014
18 Dicembre 2014
15 Gennaio 2015
12 Febbraio 2015
19 Marzo 2015

Presso i locali del
Centro Culturale Ginestra fabbrica della conoscenza

Sabato 18 Aprile 2015
dalle ore 9.00 alle 13.00
EVENTO CONCLUSIVO
APERTO A TUTTA LA CITTADINANZA

in collaborazione con:

GINESTRA
FABBRICA DELLA CONOSCENZA

Fondazione Casa Cardinale Ruffi - Onlus

ALAS
Associazione Amici della Letteratura e della Scrittura

ALICE
Associazione Amici della Letteratura e della Scrittura

conkarma

Info e iscrizioni: Cell. 340.27.54.003 / 347.60.24.683 E-mail: presidente@atracto.it





LABORATORI per uno scambio reciproco di valori, di esperienze e di conoscenze utilizzando come strumento l'arte –terapia allo scopo di facilitare il recupero cognitivo comportamentale e un maggior inserimento sociale attraverso il canale figurativo/espressivo.



“INCONTRI ... ad ARTE”
raccontarsi e riscoprirsi
tra colori e musica



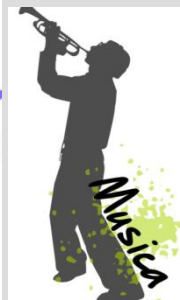
in collaborazione con:



A.P.A.R.
Associazione
Parkinsoniani Aretini
Sezione Valdarno
'Frere Elza'



conkarma



da mercoledì **16 SETTEMBRE**

dalle **15:00** alle **18:00**

ASSOCIAZIONE
TRAUMI
CRANICI
TOSCANI
ONLUS

PARTECIPAZIONE **GRATUITA!**

ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E SPORTIVE
PER UNA MAGGIORE INTEGRAZIONE SOCIALE
DELLE PERSONE CON DISABILITA' ACQUISITA

WWW.ATRACCTO.IT

UNO SPAZIO PER ME

**HAI VOGLIA DI CREARTI
UNO SPAZIO PER TE?**
SCEGLI TRA QUESTE ATTIVITA'

**TIRO CON L'ARCO
ED EQUITAZIONE**

Agriturismo
Rendola
Riding

**LABORATORI DI
SCRITTURA
CREATIVA**

Parrocchia di
S. Teresa del Bambin Gesù,
Ponte alle Forche

**INCONTRI DI LETTURA
CON IL GRUPPO
"I SEMINALIBRI"**

Ginestra Fabbrica
della Conoscenza
Montevarchi

CINEFORUM

Ginestra Fabbrica
della Conoscenza
Montevarchi

per INFO ed ISCRIZIONI



340.27.54.003 / 347.60.24.683

presidente@atracto.it



in collaborazione con:

CINESTRA

FABBRICA
DELLA
CONOSCENZA

Comune di



Montevarchi



Fondazione Casa Cardinale Maffi - Onlus



A.P.A.R.
Associazione
Parkinsoniani Arentini
Sezione Valdarno
"Prere Elsa"



conkarma





Progetto "Diverso da chi?"
Per promuovere una nuova cultura della
diversità e dell'accoglienza nel nostro territorio
per una maggiore inclusione sociale delle
persone con disabilità.



Maestro Flavio Maracchia Roma



“Uno spazio per NOI. Attività culturali, artistiche e sportive” 2017



Attività sportive con torneo finale



Incontri di scrittura creativa
con la Dr.ssa Chiara Sighel



Scrivere di sé significa:
riconoscersi
svelarsi a se stessi
darsi altre possibilità

Corso di pittura
con mostra finale
in collaborazione
con Roberto Duranti



*Incontri tra i partecipanti al progetto
ATRACTO e il gruppo di lettori “I
Seminalibri”
per la creazione di uno spettacolo
teatrale congiunto
17 giugno 2017 Ginestra*

Diverso da
chi?
INCONTRI
NELLE
SCUOLE



Mettiamoci in Gioco: Educare alla differenza, all'altro, al diverso, per creare i presupposti di una cultura dell'accoglienza



L'ALLEGRA BRIGATA in ospedale ...



Ogni martedì
pomeriggio
attività
ludico
ricreative.



**I Volontari
AVO
Valdarno e
ATRACTO**

Corsi di formazione



in collaborazione con



Promuovono un corso di formazione per volontari

**"Associazioni insieme ai volontari:
per conoscere, accogliere, aiutare..."**



Corso di formazione per volontari

Conoscere per accogliere:

Io volontario nelle Associazioni

Seminario di apertura 27 ottobre 2016

Sala Filanda "Ginestra. Fabbrica della Conoscenza" Monteverchi Ore 17.00

Inizio corso 5 novembre 2016 – Fine corso 18 febbraio 2017

Ospedale del Valdarno "S. Maria alla Gruccia" P.zza del Volontariato, 2 Monteverchi

Il corso vuole promuovere un percorso formativo per approfondire le tematiche della comunicazione, dell'ascolto e dell'empatia finalizzato a migliorare sempre di più le attività di accoglienza delle Associazioni coinvolte nel territorio.
Sono previste lezioni frontali, laboratori interattivi e stage presso le Associazioni proponenti.

La partecipazione è gratuita e prevista fino a un massimo di 25 iscritti. Coloro che sono interessati a partecipare al corso devono inviare la scheda d'iscrizione alla Segreteria organizzativa entro il 21/10/2016.

Associazione Traumi Cranici Toscani Onlus
Tel. 0559106378 Fax 0559106370 Cell. 340 2754003 / 347 6024683
e-mail presidente@atracto.it www.atracto.it

PARTNER DEL CORSO



Monteverchi (AR)

Per informazioni e iscrizioni:
Cell. 340.27.54.003 / 347.60.24.683
e-mail presidente@atracto.it



LABORATORIO DI TEATRO



2013 INIZIO

Corso di teatro con la collaborazione
dell'Associazione Culturale MASACCIO
Regista Silvano Alpini



IL TEATRO come terapia, con una nuova sfida, passare dall'improvvisazione ad uno spettacolo teatrale complesso.

Unendo il desiderio di "mettersi alla prova" si punta all'autonomia permettendo a ciascuno di scegliere in base alle proprie attitudini e ai propri interessi.



**Associazione
Traumi
Cranici
Toscani
Onlus**

LABORATORIO DI TEATRO



27 Gennaio 2014 – 2015 - 2016

Rappresentazione sulla **SHOAH** ad Auschwitz nei teatri della provincia per le scuole e per la cittadinanza.



**PERCHÈ
LA STORIA
NON SI
RIPETA**



*10 Maggio 2014 Sangiovanni Val.
L'ATRACTO presenta
Perchè la storia non si ripeta*



LABORATORIO DI TEATRO



Montevarchi Festa del Volontariato

**RACCONTIAMOCI – un lavoro sulle
Emozioni attraverso il testo di una
canzone**



2017 in collaborazione con i
SEMINALIBRI (Gruppo di lettori)
Lectures interpretative su testi di Benni e
di Voltaire



LABORATORIO DI TEATRO



2016 Agriturismo il Mulinaccio
Video amatoriale girato da
Leonardo Crulli.



MINISTERO DELLA SALUTE

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELL'ORDINAMENTO DEL
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria



5 maggio 2011 (GU n. 126 del 1-6-2011)

Accordo tra Stato, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali sul documento per: « **Linee di indirizzo per l'assistenza alle persone in stato vegetativo e stato di minima coscienza** »

«Al fine di rispondere alle esigenze avanzate da codeste Federazioni di Associazioni, individuazione di un interlocutore istituzionale con cui rapportarsi e collaborare per l'attuazione dell'Accordo in oggetto ... **individuazione di un referente regionale per le associazioni dei familiari** »



REGIONE TOSCANA :

1. INDIVIDUAZIONE DEL REFERENTE
2. INCONTRI CON LE ASSOCIAZIONI
3. DELIBERA REGIONE: PROGETTO Sperimentale **RIDAP**
4. **DELIBERA di un contributo** per le famiglie. (700/1.000 €)



Delibera Giunta Regionale n° 1096 del 01.12.2014

*Progetto **RIDAP*** ***Rete Integrata per il Diritto*** ***Alla Partecipazione***

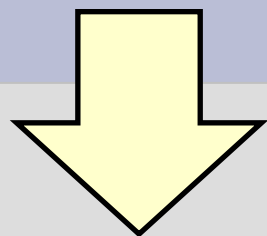
Un modello innovativo di rete integrata e assistenziale per la presa in carico della persona con esiti di GCA e dei suoi caregivers: finalizzato a raggiungere l'ottimale partecipazione sociale.



L'obiettivo indicato dalle evidenze cliniche e finanziarie, previsto nei documenti regionali, ma che prima di tutto fa parte dei diritti di questi soggetti, è stato quello di offrire un reale e tempestivo supporto alle famiglie che devono poter esser accompagnate (ascoltate, informate, rassicurate, addestrate, sostenute) ad assumere un ruolo tanto importante quanto oneroso.

RiDaP

Rete integrata per il Diritto alla Partecipazione.



Il progetto sperimentale prevedeva la creazione di una **Rete di servizi territoriali** che abbia in carico la persona con GCA per tutto il tempo e per tutte le prestazioni necessarie.

Il contesto individuato per la realizzazione della sperimentazione è quello della ASL 8 Zona Distretto di Arezzo che comprende il territorio di **sei comuni**, di cui Arezzo è il comune capofila.

La Zona Aretina presenta gli elementi essenziali per la costituzione di questa Rete, da una parte con la RSA D. Maestrini che da sempre ospita persone con gravi cerebrolesioni, dall'altra con l'Associazione ATRACTO; questa ha in atto un servizio di volontariato che punta a fornire informazione sui diritti e sui servizi, a favorire il raccordo con le strutture sanitarie e sociali, e ad effettuare attività di counseling, supporto ed assistenza alle famiglie.

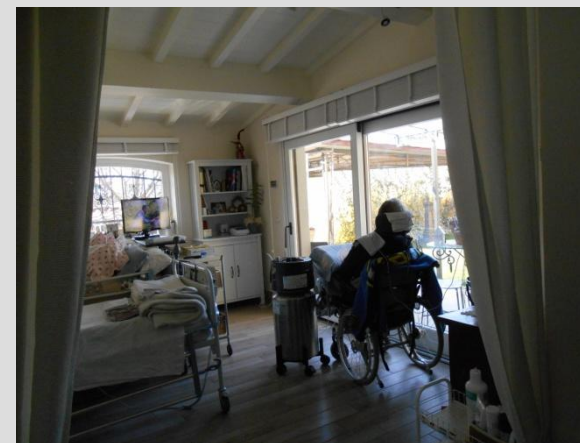


Si è creata un'équipe operativa multidisciplinare tra ATRACTO, ASL con il Servizio Sociale Zona Distretto di Arezzo, la RSA Maestrini con il suo ente gestore Cooperativa Agorà, e l'Istituto Agazzi quale partner nella gestione riabilitativa e nelle consulenze specialistiche.

Dalle interviste effettuate ai familiari e ai *care-givers*, si è rilevato che il progetto RIDAP ha permesso di creare con il nucleo familiare un clima di piena fiducia, e ne ha evitato l'isolamento sociale, inoltre ha mantenuto un **“canale di comunicazione” con la famiglia.**

Dati della sperimentazione:

- ☐ 11 persone prese in carico dal progetto RIDAP
- ☐ 2 persone ospiti in RSA
- ☐ 6 persone a domicilio
- ☐ 3 re-ricoveri in ospedale
- ☐ 2 persone decedute nei primi 45 giorni dopo la dimissione ospedaliera



I risultati della sinergia tra i servizi territoriali, le strutture di ricovero temporaneo (RSA) e i familiari di persone con esiti di GCA, hanno dimostrato di:

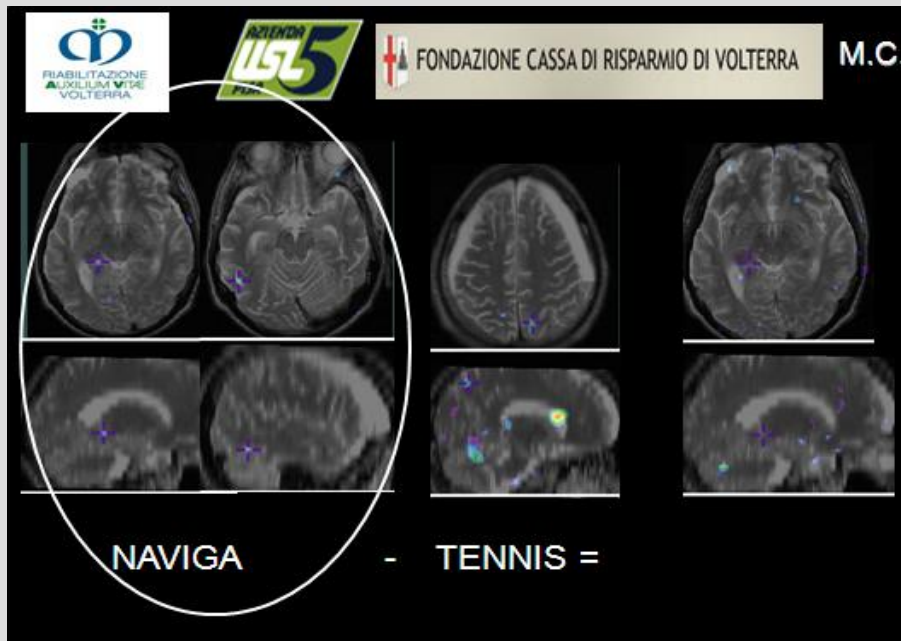
- 1) *Assicurare una continuità assistenziale;*
- 2) *Coinvolgere attivamente i familiari in tutte le fasi del percorso;*
- 3) *Favorire il più possibile la permanenza del paziente e dei suoi familiari nel proprio contesto di vita.*
- 4) **La costruzione di un Modello di percorso alternativo al ricovero in struttura.**



L'associazione è il collante tra le problematiche delle persone e il loro reinserimento sociale, attraverso attività strutturate e portate avanti da operatori qualificati per renderli più autonomi possibili dalla famiglia.

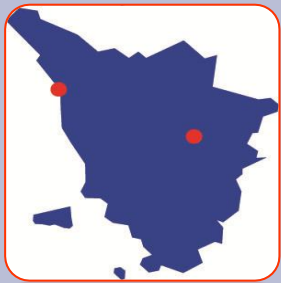
Ricerca

Progetto di studio sull'uso della RMF negli di minima coscienza finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra all' Associazione e portato avanti dal Centro di neuroriabilitazione Auxilium Vitae di Volterra.



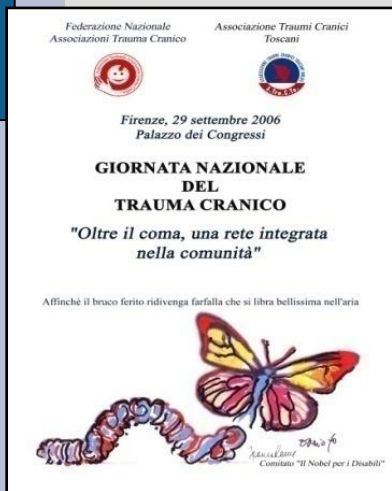
I risultati dello studio confermano l'importanza delle risonanza magnetica funzionale nella valutazione e nell'espressione di un giudizio prognostico nei pazienti in stato vegetativo. Inoltre sarà assai utile introdurre anche la presentazione passiva di stimoli visivi.

Utilizzando il metodo della Risonanza magnetica funzionale (fMRI) questi autori hanno osservato che in una paziente con diagnosi di 'stato vegetativo, SMC e locked-in', è stato possibile rilevare un'attività corticale del tutto simile a quella di una persona normale cui viene chiesto di immaginare di giocare a tennis oppure di andare in giro per la propria stanza.



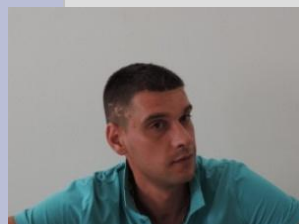
Associazione Atracto Onlus

atracto1997@pec.it



L'associazione come un **"Ponte"** che collega un prima ad un dopo ... Può aiutarti a riorganizzare la tua vita per una migliore integrazione sociale.

"Quanto basti poco per perdere una vita, ma poi quanto non basti una vita per riprendersi"





E NEL 2018 ?

